

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messerstein & Volter Via Prefettura, 6 Udine e successivamente in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corso: 1. Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 30 (ovvero 1/3 di pag. 1. e 2.); per l'anno: Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato.

Conto Corrente con la Poste

L'impresa tripolina nella sua fase acuta

Il testo dell' „ultimatum„ italiano alla Turchia - L'azione militare comincia oggi alle ore tredici - Attesa febbrile

Nota perentoria dell'Italia alla Turchia la risposta entro le 24 ore

Governo d'Italia ha diretto in data la seguente nota al reggente dell'Ammiragliato di Costantinopoli:

Prego la S. V. di presentare alla Porta la nota seguente: Durante una lunga serie d'anni il nostro italiano non ha mai cessato di essere costante alla Sublime Porta e di averle sempre presentata la sua massima e assoluta fedeltà. Ma, per lo stato di disordine e di abbandono in cui la Tripolitania e la Cirenaica sono lasciate dalla Turchia e che queste regioni sono ammesse a godere di medesimi progressi, compiti e diritti dell'Africa settentrionale, la trasformazione, imposta dalle esigenze generali della civiltà costituite per l'Italia un interesse vitale, il più serio ordine a ragione della civiltà di quelle regioni alle coste libane.

Malgrado la condotta tenuta dal Governo italiano che ha sempre esaltato il suo appoggio al Governo turco ottomano in diverse questioni, anche in questi ultimi tempi, il grado di moderazione e della pazienza del Governo italiano ha dato prova, non solamente le sue intenzioni verso la Tripolitania sono state disconosciute dal Governo imperiale, ma che è peggio ogni iniziativa da parte degli italiani in quelle regioni sempre incontrato la più ostinata e ingiustificata opposizione sistemata dal Governo imperiale che aveva dimostrato fin ora la sua completa ostilità contro ogni legittima attività italiana in Tripolitania e Cirenaica e recentemente, con passo dell'ultima ora, proposto al regio Governo addivene ad un'intesa dichiarandosi disposto ad accordare qualunque concessione economica, compatibile con i suoi interessi e colla affinità e colla superiorità della Turchia.

Il Governo italiano non si crede mai più in grado di entrare in trattative di cui l'esperienza del passato ha dimostrato l'infutilità e che serve di costituire una garanzia per il futuro non potrebbero che determinare una causa permanente di attriti e conflitti.

Un'altra parte le informazioni che il nostro reale riceve dai suoi agenti politici in Tripolitania e Cirenaica presentano la situazione colà come estremamente pericolosa, in causa dell'agitazione che vi regna contro gli ottomani che sono provocati nel modo evidente da ufficiali e da altri organi dell'autorità. Questa agitazione costituisce un pericolo imminente non tanto per gli italiani ma anche per gli stranieri di ogni nazionalità e giustamente commossi e preoccupati per la loro sicurezza hanno cominciato ad imbarcarsi lasciando senza il loro appoggio la Tripolitania. L'arrivo a Tripoli di trasporti militari ottomani, del quale il Governo reale non aveva notizia, fa fare osservare anticipatamente al Governo ottomano le serie conseguenze, non potrà che aggravare la situazione e imporre al Governo reale un obbligo stretto e assoluto di provvedere ai pericoli che ne risultano.

Il Governo italiano, vedendosi in tal modo ormai forzato a pensare alla tutela della sua dignità e dei suoi interessi ha deciso di procedere all'occupazione militare della Tripolitania e della Cirenaica. Questa soluzione è la sola che l'Italia possa adottare e il Governo imperiale, voglia dare gli ordini occorrenti, affinché essa non sia da parte degli attuali rappresentanti ottomani alcuna opposizione e provvedimenti che necessariamente diverrebbero senza efficacia senza l'assistenza per gli accordi ulteriori che sono presi fra i due Governi per regolare la situazione definitiva e definitiva.

La Regia Ambasciata a Costantinopoli ha ordine di domandare una risposta perentoria in proposito da parte del Governo ottomano entro un termine di 24 ore dalla presentazione alla Sublime Porta del presente documento; mancanza di che il Governo italiano sarà nella necessità di procedere all'azione immediata dei provvedimenti destinati ad assicurare la occupazione. La S. V. vorrà aggiungere la risposta della Sublime Porta entro il predetto termine di 24 ore e di essere comunicata anche per il conte dell'ambasciatore di Turchia a Roma.

Il significato e le conseguenze dell' „ultimatum„

Roma 28. — L'arrivo a Tripoli del trasporto militare «Derna», avvenuto malgrado le dichiarazioni del nostro Governo, che l'invio delle armi e dei soldati sarebbe stato considerato come un atto estremamente grave, costituisce il «casus belli», e ha determinato l'invio del nostro «ultimatum» alla Turchia.

Da ieri il lavoro dei ministri è divenuto febbrile. Ieri sera ebbe luogo una lunga conferenza tra il presidente del Consiglio e i ministri Di San Giuliano, Cattolico, Spingardi e Tedesco. Dopo la conferenza, l'on. Di San Giuliano si recò alla Consulta, dove si è lavorato tutto ieri e stanotte, per prendere le ultime decisioni circa la nostra azione. Il ministro degli Esteri, coadiuvato dal sotto segretario di Stato, ha vegliato fino alle 4 del mattino, attendendo di ricevere dal nostro incaricato d'affari a Costantinopoli, comm. De Martino, il dispaccio di ricevuta dell'importantissima nota comunicatagli durante la notte per telegrafo all'ufficio di Pera.

Alle ore 8 di questa mattina la nota è stata comunicata anche all'incaricato d'affari ottomano presso il Re d'Italia. Con dispaccio circolare alle nostre Ambasciate presso le grandi Potenze, il ministro degli Esteri aveva comunicato fino da ieri sera alle cancellerie delle nazioni alleate ed amiche il passo che l'Italia stava per fare.

Il corpo di spedizione

Mentre si attende una risposta alla nota inviata dal governo italiano alla Porta e le nostre navi incrociano nelle acque tripoline si raduna il corpo di spedizione formato di piccoli contingenti tolti da tutti i reggimenti dell'esercito. Secondo l'ora di Palermo il corpo di spedizione sarebbe formato di un corpo di armata di occupazione su due divisioni.

Di queste due divisioni una parte subirà l'altra rimane in attesa in Sicilia. Qualora l'occupazione non fosse ostacolata, la seconda divisione non partirebbe, ma se lo svolgersi degli avvenimenti rendesse necessario l'invio di quest'altra divisione, allora essa seguirebbe la prima.

I servizi, cioè reparti del genio e di artiglieria, compagnie di sanità e di assistenza saranno provveduti dal Corpo d'armata della Sicilia. Ieri a mezzogiorno il capo di stato maggiore della Divisione col capitano del Genio hanno visitato le caserme e gli altri locali all'uso assegnati per riconoscere quanta truppa essi potranno alloggiare a paglia a terra, in caso dovessero venire i complementi dei reggimenti e la classe richiamata, dato che in questo momento si trova sotto le armi anche la seconda categoria.

Gli italiani di Adama minacciati

La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: I giornali continuano a minacciare gli italiani di rappresaglie terribili. Si dice soprattutto che la colonia italiana del vilayet di Adama che conta 12.000 persone corra rischio di essere massacrata. Si crede che l'Italia invierà tre squadre: una a Tripoli, una a Beirut, una ai Dardanelli.

La costernazione in Turchia

L'opinione pubblica turca è costernata dalle notizie relative ai preparativi dell'Italia. Il Governo si sforza di calmarla. Il comizio anti-italiano che si doveva tenere ieri è stato proibito. Il ministro dell'Interno ha convocato i rappresentanti della stampa locale e ha loro raccomandato di evitare nuove pubblicazioni che possano eccitare gli animi, essendo ciò pericoloso. Il Governo informerà ampiamente la stampa che deve aver fiducia nel Governo per le misure prese indicate dalla situazione. Il ministro della guerra ha inviato ai giornali una circolare con la preghiera di non pubblicare notizie relative alle misure militari. I ministri si riunirono frequente-

mente, ma le loro deliberazioni sono tenute segrete. Secondo le voci che corrono, prevale l'opinione di non inviare a Tripoli truppe e munizioni.

La Porta vorrebbe a trattative

Un comunicato ufficiale di fonte turca dice che il governo italiano ha aperto delle trattative colla Porta. E' dunque presumibile e sperabile che — nessuna incidente sopravvenendo — la diplomazia troverà ancora il modo di evitare un conflitto armato. Anche un giornale romano parla di uno scambio di note di cui però non si conosce il contenuto. La notizia dell'invio dell'«ultimatum» alla Turchia sparata ieri a Londra è da ritenersi priva di ogni fondamento.

Amnistia d'occasione

Il «Volksblatt» reca una notizia fatta per suscitare sensazione: il giornale dice che l'Italia possiede dei trattati segreti con la Bulgaria e col Montenegro e che in caso di un conflitto con la Turchia, la Bulgaria ed il Montenegro scenderebbero in campo contro la Turchia. Questa notizia è completamente falsa.

L'esodo degli italiani

Costantinopoli, 28. — Il Vali di Tripoli telegrafa che la maggior parte della colonia italiana si è imbarcata oggi su vapori italiani per Siracusa. Le navi da guerra italiane sono in vista della costa.

Calma in Tripolitania

Roma 28. — Telegrammi da Tripoli, da Derna e da Bengasi annunciano che gli impiegati italiani in Tripolitania hanno mostrato nel momento attuale, una calma, un sangue freddo ed un coraggio davvero encomiabili. Al Banco di Roma tutti gli impiegati italiani compiono servizio regolare e preciso. Nessuno ha chiesto di essere rimpatriato.

Timori di complicazioni nei Balcani

La «Neue Freie Presse» all'idea che l'Italia possa dare la parola al cannone prima di aver esauriti tutti i mezzi diplomatici in queste trattative scrive: «Ciò costituirebbe — scrive il giornale — un atto inqualificabile. Tripoli appartiene in base al diritto internazionale alla Turchia e il senso morale si rifiuta di ammettere che si possa portar via per proprio comodo una provincia ad uno Stato col quale non si è in guerra. Eppure i turchi hanno già perduto Tripoli semplicemente perché non hanno la forza di difenderlo. E' profondamente triste che il cannone abbia a rappresentare il diritto, ma il Governo turco deve pur pensare ai pericoli ai quali si esporrebbe resistendo. Le popolazioni balcaniche potrebbero far scoppiare un incendio fatale; la Turchia non deve dissanguarsi per Tripoli. Essa dovrà ora raccogliere tutte le proprie forze per un altro scopo più importante di quello del salvataggio della Tripolitania, per salvare cioè quello che è ancora salvabile. La questione di Tripoli deve venire risolta sulla base di trattative e la guerra deve ad ogni costo essere evitata».

La voce della presa di Tripoli

a Firenze fa imbandierare la città. Firenze 28. — Ieri verso le 15 si è diffusa improvvisamente la notizia che in Borsa e a banchieri della città era giunto un telegramma da Genova annunziante che le truppe italiane erano sbarcate a Tripoli. E' facile immaginare quale fremito di entusiasmo sia corso per tutta la città a tale notizia.

Si è tosto formato un forte nucleo di cittadini; il nucleo è andato poi a man mano ingrossando fino a diventare una lunga colonna di dimostranti che acclamavano. Le botteghe, le case private, le banche, gli uffici pubblici, le redazioni dei giornali si imbandierarono. Issarono la bandiera anche alcuni consolati. La dimostrazione si recò in piazza della Signoria ed una commissione salì a chiedere che in segno di giubilo per lo sbarco delle truppe italiane in Tripoli, fosse alzata la bandiera sulla Torre di Arnolfo; la bandiera fu alzata. Una dimostrazione fu anche improvvisamente in piazza S. Marco, ove ha sede il Comando del Corpo d'Armata. Frattanto fu un continuo accorrere e telefonare anche al nostro ufficio per chiedere informazioni; e abbiamo

dovuto rispondere a tutti come ripetiamo ora ai lettori, che la polizia corsa non ha avuta alcuna conferma.

La forza armata della Turchia

Oi telefono da Costantinopoli, 27 matt. Si assicura che la Turchia dispone soltanto di 5 mila uomini di truppa regolare a Tripoli, i cui depositi contrebbero 50 mila fucili mauser. Nei circoli politici si critica amaramente l'incertezza del governo che lasciò Tripoli senza difesa. Si biasima soprattutto Mahub Oshwat pascia che disponeva interamente a suo talento senza controllo dei milioni del bilancio della guerra. Egli aveva inoltre a sua disposizione il tesoro di guerra composto di parecchi milioni di denaro sequestrati a Hidir Kiosk e le economie realizzate sul bilancio della guerra.

Il generale Bricola a Roma

Livorno 28. — Il generale Bricola, comandante la nostra divisione militare è stato chiamato dal Ministero della guerra che gli affiderà il comando di una divisione del corpo di spedizione in Tripolitania.

La nostra guarnigione contribuirà con 250 uomini del 3 bersaglieri e dell'83 fanteria. Oggi, tutti i richiamati della classe 1888, si sono presentati regolarmente al distretto accettando serenamente e allegramente il loro destino.

A proposito dell'intervento della Germania

Telegrafano da Costantinopoli al «Giornale d'Italia». «Si parla dell'intervento delle Potenze nella questione di Tripoli. Oggi l'ambasciatore di Germania fu ricevuto dal Sultano. Pertanto è convinzione ormai generale che la Germania si adoperi a evitare un conflitto fra Turchia e Italia. L'ambasciatore di Germania barone Marshall si trova in continuo contatto col governo ottomano. Nulla, si sa, naturalmente dei mezzi coi quali l'abilissimo diplomatico conta gliarsi per raggiungere l'intento. Vi è una certa apprensione per il dubbio che qualche legittimo interesse dell'Italia possa essere sacrificato. Il diplomatico di una Potenza occidentale — oggi intervistato, così esprime il suo giudizio sulla situazione diplomatica del momento: «Se la Germania fosse, in questa occasione, non abbastanza riguardosa degli interessi italiani, la Triplice Alleanza potrebbe considerarsi finita».

«Il giornale «Sirah» pubblica un violentissimo articolo di atroci contumelie contro l'Italia. I giornali pubblicano che la flotta turca viaggia verso Beccasi. I deputati tripolini organizzano per giovedì un grande comizio anti-italiano a Stambul. Ieri alla Borsa la rendita turca perdette tre punti.

Podrecca ed i suoi elettori

La Tribuna dice che qualche giornale ha dato notizia di eventuali dimissioni imposte dai suoi elettori all'on. Podrecca per l'atteggiamento in favore della Tripolitania e contrario alla maggioranza del gruppo socialista parlamentare. Ora, l'on. Podrecca si è recato immediatamente a Budrio, accolti cordialmente dai rappresentanti del Collegio, i quali sconfessarono un Comizio indetto dai socialisti affermando nel deputato il diritto di esprimere liberamente la propria opinione. Sarà tenuto un convegno collegiale per discutere ponderatamente la questione tripolina.

Un incrociatore inglese a Tripoli?

Il Temps ha da Costantinopoli: — Si annuncia che un incrociatore inglese sarebbe giunto davanti a Tripoli. La flotta ottomana che si trovava a Beyruth ricevette l'ordine di ritornare immediatamente a Costantinopoli.

Il Duca degli Abruzzi al comando delle siluranti

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha lasciato la direzione dell'Arsenale di Venezia, facendone personalmente la consegna al capitano di vascello Martini. E' partito ieri per Brindisi, ove s'imbarcherà sulla Vettor Pisani, per assumere l'ispettorato del naviglio silurante.

I giornali inglesi favorevoli all'azione dell'Italia

Londra 28. — Il «Daily Graphic» dice che l'Italia se non si impadronirà ora di Tripoli non potrà impadronirsi mai più, perché fra qualche anno la Turchia sarà probabilmente in condizioni di difendersi. Il «Daily Mail» è convinto che la Turchia si batterà perché il prestigio dei Giovani Turchi sarebbe distrutto con la cessione pacifica di Tripoli,

ritiene che il conflitto sarà di breve durata perché sarà localizzato per impostazione della Marina italiana. Il giornale infine constata che il governo italiano non avrà difficoltà per riprendere ogni dimostrazione socialista contro la guerra.

Il «Times» scrive che gli italiani domandano soltanto diritti uguali a quelli delle altre potenze a Tripoli. Sarebbe follia non soddisfare tali domande, che sono evidentemente giuste; né il fanatismo, né il facile pregiudizio scuseranno i ministri turchi se rifiutassero.

I turchi chiamano alle armi e minacciano

Costantinopoli 28. — Il Consiglio dei ministri decise di convocare parecchie classi di riservisti e di concentrare le truppe nella Turchia Europea. Ha quindi affacciato l'eventualità di una rottura diplomatica, che porterebbe specialmente alla espulsione dei sudditi italiani, alla chiusura delle scuole italiane e al boicottaggio.

La Russia appoggia l'Italia

Londra 28. — Il «Times» ha da Pietroburgo che l'opinione in Russia fu sempre favorevole all'Italia durante la lunga lotta da questa sostenuta per ottenere il riconoscimento degli interessi italiani da parte delle autorità turche di Tripoli.

Le misure risolte adottate dall'Italia allo scopo di esigere il rispetto di tali interessi, sono pienamente approvate in Russia.

L'Austria e la spedizione

Informazioni da fonte autorevole. La possibilità di complicazioni

Trieste, 20 note

Il Piccolo riceve da Vienna queste informazioni: A Vienna si comprese che la questione tripolina non avrebbe tardato ad essere messa sul tappeto fin da quando si vide che le dichiarazioni troppo favorevoli alla Turchia, fatte alla Camera italiana dall'on. Di San Giuliano avevano destato un'ondata di proteste nei circoli parlamentari e nella stampa del Regno. Il Governo italiano, costretto a tener conto dei sentimenti dell'opinione pubblica, e vedendo che la nuova fase della questione marocchina sconfinava a dover produrre un nuovo spostamento d'equilibrio nel Mediterraneo, concluse che bisognava assolutamente decidersi a salvaguardare i propri interessi e a tal uopo incaricò i suoi rappresentanti all'estero di assumere le informazioni necessarie per conoscere la condotta che le rispettive potenze intendevano di prendere di fronte all'iniziativa dell'Italia. In questo incontro si è potuto constatare che il gabinetto viennese in complesso non era contrario ai propositi del Governo italiano e che in ogni caso non intendeva di ostacolare la sua politica. Esso si limitò soltanto a rendere attento il gabinetto di Roma sulla possibilità di complicazioni in Oriente.

Queste complicazioni — secondo il punto di vista delle sfere dirigenti austro-ungariche — potrebbero essere di varia natura. Anzitutto si osserva che la Turchia è circondata da popoli, i quali spiano l'occasione propizia per saltarle addosso. Con ciò si vuole alludere principalmente alla Bulgaria, di cui si dice che abbia concluso anche un accordo segreto con la Grecia per un'azione comune contro l'impero ottomano da iniziarvi appunto il giorno in cui a Costantinopoli le cose dovessero prendere una piega favorevole ad una mossa aggressiva da parte di questi due Stati. E questa circostanza potrebbe appunto avverarsi nel momento in cui la Turchia venisse a trovarsi seriamente minacciata dall'Italia. Inoltre a Vienna si ritiene pure che il pericolo di complicazioni potrebbe derivare anche dal bisogno della Porta di cercare altrove una soddisfazione all'orgoglio nazionale dei musulmani nel caso che l'affare di Tripoli dovesse risolversi con un'umiliazione troppo forte per la Turchia.

Per gli interessi stranieri in Tripolitania

Se anche dovesse scoppiare la guerra, il Governo italiano farebbe conoscere al Governo turco che i sudditi ottomani che si trovassero in Italia, potranno ritornarvi e con ogni protezione, quando il loro contegno risponda alla legge ed alle convenienze della situazione.

La «Tribuna» dice di sapere anche che fra i provvedimenti che il Governo intende prendere nella Tripolitania, è quello di tutelare con la forza italiana anche gli interessi e le persone dei

sudditi stranieri, non facendo nessuna differenza tra essi e gli italiani, sia per provvedere ad imbarcarli e coniarli; tutto questo nei limiti che saranno permessi dalla situazione.

L'attitudine guerresca della Turchia

Roma 28. — Il «Giornale d'Italia» riceve da Tripoli che l'equipaggio del «Derna» diffonde la voce, che si ripete tra gli arabi con grandi amplificazioni, che altre quattro navi turche recanti cannoni e soldati, sono in rotta per Tripoli.

Data l'attitudine della Turchia l'esodo da Tripoli è contemplato. Al porto avvengono scene tragiche. Fuggono anche quelli che sono in rapporti economici con i turchi. Molti temono di rimanere colpiti dal pugnale acabo o da una granata italiana.

I turchi cercano di sollevare gli arabi, incitandoli a formare bande armate, con la promessa di abbandonare la città al saccheggio.

Bissolati e Graziadei

Roma 28. — Sembra certo che l'on. Bissolati esca dal gruppo socialista. Da Imola si informa che ieri sono partiti numerosi richiamati e la folla li ha schiacciati, ed è stata vivamente rimbeccata dal deputato del collegio onor. Graziadei, il quale non ha potuto fare a meno di esprimere il suo sdegno per l'insensata dimostrazione.

A Costantinopoli si fischia il Gran Visir

La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Costantinopoli: Qui va crescendo il malcontento contro il Gran Visir Hakki, pascià, ieri avvennero grandi dimostrazioni contro di lui. Si gridava: «Abbasso Hakki, che ha tradito il paese!»

Il Gran Visir continua a ricevere lettere minatorie. Un'altra notizia da Costantinopoli dice: Vociferasi che imminente la caduta di Hakki pascià. Si crede che gli subentrerebbe uno dei candidati del partito anglofilo, Kiamil pascià, ovvero Said pascià.

Due divisioni di Radif e due reggimenti della guarnigione di Costantinopoli hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire.

L'improvviso congresso dei giovani turchi a Salonico

Salonico 28. — La questione della Tripolitania provoca tra l'elemento musulmano civile e militare una grande agitazione e complica la situazione del comitato centrale già difficilissima. Gli ex ministri Taalat Bay, Davud Bey, Ismael Hakki, Baldanzade sono giunti a Salonico per prendere parte ad un congresso del comitato centrale in cui saranno prese gravi decisioni. Taalat Bay è stato ufficialmente incaricato dal Gran Visir di fornire spiegazioni sulla attitudine del Governo.

Sono giunti numerosi deputati come delegati dei loro distretti nel congresso. Regna tra essi una certa emozione.

Le ostilità cominciano OGGI

Come era preveduto, l'arrivo a Tripoli del trasporto «Derna» ha costituito il fatto determinante dell'«ultimatum» inviato alla Turchia. Alla Consulta si è lavorato tutta la notte per dirigere e trasmettere l'«ultimatum». Il ministro degli Esteri, coadiuvato dal sotto segretario di Stato on. Di Scialoja, ha vegliato fino alle 4 della mattina attendendo di ricevere dal nostro incaricato di affari a Costantinopoli comm. De Martino il dispaccio di ricevuta dell'importantissima nota comunicatagli durante la notte in cifre per telegrafo all'ufficio di Pera.

Alle 8 di stamattina la nota è stata comunicata dalla Consulta anche all'incaricato di affari ottomano residente a Roma; con dispaccio circolare è stato comunicato anche a tutti gli ambasciatori presso tutte le grandi potenze. Il comm. De Martino ha presentato stamane al Gran Visir Hakki Pascià la nota del nostro ministro degli Esteri. Le 24 ore fissate nella nota per l'attuazione dell'«ultimatum», decorrono da ieri 28. Quindi da oggi al tocco, ove la Turchia non accetti l'«ultimatum», il periodo delle ostilità viene aperto. A partire da oggi se la Porta resisterà, le relazioni diplomatiche fra i paesi saranno interrotte e i rispettivi incaricati di affari lasceranno immediatamente Costantinopoli e Roma.

Amato; Di San Giuliano

Cronaca del Friuli

Il congresso delle provincie a Roma

La politica del lavoro

Le questioni ospitaliere

Roma 28. — Oggi sono continuati i lavori del Congresso delle rappresentanze provinciali. Presiede il prof. Orrei. Al principio della seduta è stato approvato l'invio di due telegrammi all'on. Boselli e al sen. Rossi sindaco di Torino.

Quindi si è ripresa la discussione sulle funzioni nuove delle provincie nell'ordinamento amministrativo moderno alla quale hanno preso parte diversi oratori.

È stato approvato quindi un ordine del giorno col quale riconosce l'opportunità di una larga e diretta ingerenza della provincia nella politica del lavoro, si fa voti perché il legislatore voglia riconoscere nella provincia l'ente idoneo a intervenire con l'opera di integrazione, di vigilanza e di arbitrato nella politica del lavoro e affida al Consiglio direttivo di presentare al Governo proposte concrete per l'attuazione dei suddetti principi generali.

Infine il sen. Mandelli, e il prof. Neuschüller si sono occupati delle questioni ospitaliere ed è stato approvato un ordine del giorno con cui si ritiene opportuna la concessione alle provincie della facoltà di iniziativa e di ingerenza nell'istituzione di assistenza ospitaliera, intercomunale e nell'assistenza speciale igienica locale, col diritto di esigere una speciale contribuzione per tali servizi pubblici. Pronunciarono quindi applauditi discorsi di chiusura Melodia di Girgenti, Dami di Figenze e il prof. Orrei.

Gravissimo conflitto presso Parma

Tre morti ed alcuni feriti

Parma 28. — Stamane alle 5.30, un tram a vapore che portava ricamatrici stava per partire da Langhirano, per Parma, una folla di dimostranti, tra cui parecchie donne, pretendevano di arrestarlo.

Il capo stazione chiamò la forza pubblica. Sono intervenuti otto carabinieri e due guardie forestali che furono prese a sassate violentissime a pochi metri di distanza, sicché i carabinieri non poterono fare a meno di sparare. Rimasero uccisi tre dimostranti. Vi furono inoltre altri feriti. Si è proceduto a una inchiesta giudiziaria. Il Ministero dell'Interno ha inviato un ispettore generale sul luogo.

Le cannonate disastrose della "super-dreadnought" inglese

Londra 27. — Ieri la "super-dreadnought" « Orion » è ritornata a Portsmouth dopo compiuti gli esercizi di tiro.

Un nuovo disastro della marina francese

Mandano da Tolone: Decisamente una triste fatalità pesa sulla marina francese. Oggi, mentre il miniatore Delcassé arrivava per rendersi conto personalmente del disastro della Liberté, un nuovo accidente è avvenuto alle Salines d'Hyères durante le esercitazioni delle torpediniere.

Il conte assassino

pietra ov'erano saldati i gangheri; mi accinai all'opera. Paolina mi faceva lume, e dopo replicati colpi, riuscii a spiombare uno dei battenti. Lo tirai a me, ed esso cedette. Paolina cadde ginocchioni: da quel momento soltanto ella si credette libera.

Da Cividale

Echi dell'effratto infanticidio di S. Pietro

La madre alle carceri

La giovane Cont Luigia fu Antonio che strangolò la sua creatura appena sgravatasi, venne in seguito ad ordinanza della Procura del Re, passata dal nostro ospedale alla infermeria delle carceri di Udine.

Da Gemona

Prossima 2. sessione di esami ed iscrizioni

La seconda sessione di esami nella nostra scuola elementari avranno principio il 7 del venturo mese con quelli di VI classe ai 12 vi saranno quelli di maturità.

Da S. Vito al Tagliamento

Il lavoro del zuccheroffolo

È finito il lavoro del zuccheroffolo. Questa notte alla due ogni cosa nello stabilimento si è fermata. Si calcola che durante la campagna zuccherifica di quest'anno si siano prodotti complessivamente circa quarantamila quintali di zucchero.

Sagra a S. Giovanni

A San Giovanni presso Casarsa si annunciano per domenica grandi festeggiamenti Pro Asilo Infantile ai quali parteciperanno numerose allegre comitive ciclistiche dei dintorni.

Da Cussignacco

Festeggiamenti

Domenica p. v. 1. ottobre si aprirà la Pesca di Beneficenza poiché restano da sottorgiare ancora i migliori doni ai quali furono aggiunti altri in questi giorni. C'è ancora il dono del Papa quello dell'on. Girardini, una bicicletta due macchine da cucire, l'aratro-lak la sgranatrice, diversi orologi e molti altri doni tutti di valore.

Da Malano

Consiglio Comunale

Domenica prossima, 1. ottobre, si riunirà il nostro Consiglio Comunale per vari oggetti.

Tra gli altri si occuperà del costruirsi locali scolastici, dell'adesione al consorzio dell'acquedotto del Rigolato, dell'illuminazione pubblica, e della ferrovia Presecco-Maiano.

La popolazione ha appreso con grande soddisfazione l'ordine del giorno e spera che con la costruzione dei nuovi edifici scolastici si svecchierà il personale insegnante e che si aumenterà il numero dei prosciolti e delle prosciolte specialmente al centro dove pare siano i più esigenti per tutti i servizi pubblici.

Il paese si augura che in breve l'acquedotto venga a disastro con acqua pura, che la luce rischiarerà le vie ai viandanti notturni e che la ferrovia porti un grande movimento industriale e commerciale.

Da Dignano

Visita del medico provinciale

Oggi fu qui il medico provinciale Frattina per l'approvazione della località scelta dal Consiglio comunale per l'erezione del locale scolastico di Vidulis.

Nuovo sussidio ministeriale alla latteria

Il ministero d'Agricoltura Industria e commercio in seguito domanda inoltrata dal Presidente, concedeva a titolo di incoraggiamento un nuovo sussidio di L. 150 alla latteria Sociale di Vidulis.

Le dimissioni del sindaco

Fra le novità della nostra vita pubblica-amministrativa abbiamo di nuovo

le dimissioni del sindaco signor Gio. Batta Gonano, il quale in breve periodo di tempo si è dimesso dalla carica ben tre volte.

Da Portonovo

Il portamonete di una donna

Ieri mattina fu veduto passeggiare a lungo su e giù per i portici di via Vittorio Emanuele una donna vivente che guardava con molta attenzione un portamonete contenente cinquanta lire che aveva perduto e che probabilmente era già stata veduta e raccolto da qualche passante.

Da Tarcento

Una donna investita da un ciclista

28. — Ieri sera certa Feroni Martina di anni 57, moglie a certo Avaglio Eugenio qui domiciliato, rimase investita da un ciclista che, atterrandola, continuò la corsa, scissandosi. La povera donna che nella caduta aveva riportato la distorsione del braccio sinistro e varie contusioni in altre parti del corpo, venne medicata dal dott. Bagnara.

Da Ravascio

La disgrazia di un carradore

Il carradore De Colle Gio. Batta, di ritorno da Tolmezzo, volendo fermare i cavalli lungo l'arceva di Cervinotto, nel sottoporre un asse alla ruota, non fu pronto a ritirare la mano. La ruota indietreggiando gli sfaccellò la punta dell'annulare. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Da Latisana

Revisione della lista dei giurati

Per sabato p. v. sono convocati tutti i sindaci della giurisdizione della Pretura di Latisana per procedere alla revisione della lista dei giurati, che dovranno prestare servizio alla corte d'assise.

L'arresto di Colanuto

I carabinieri hanno arrestato Valentino Colanuto di Ronchis in seguito a mandato di arresto essendo stato condannato dal Tribunale di Udine ad un mese e dieci giorni per maltrattamenti alla propria madre.

Da Venzone

Polemichette

28. Al Corrispondente del « Corriere del Friuli » è montata la mosca al naso perché Venzone si ridesta dal sonno che ha dormito sotto al dominio secolare.

Ho letto poco fa una infinità di ingiurie sul prelodato giornale, ma stia attento, che al corrispondente del Corriere, non si ricordino certi fatti che non si addicono troppo con la sua maniera di esprimersi.

Da Codroipo

Una medaglia d'oro all'on. Luzzatto

Come già venne annunciato domenica prossima 1. ottobre in una sala dell'Albergo della Stazione sarà consegnata una grande medaglia d'oro all'on. Riccardo Luzzatto deputato del collegio che gli elettori suoi gli offrono come premio delle sue virtù civili ed al valore dimostrato con Garibaldi nella leggendaria spedizione dei Mille.

La bella medaglia porta da una parte la effigie del Duce glorioso, dall'altra una ispirata dedica del prof. Rossi.

Da Cavasso Nuovo

Capite fedele

Il sig. Natsje Petrucco s'ebbe in questi giorni in sua casa la visita di un cane di caccia di mantello bianconizzato in caffè. Lo raccolse cordialmente, quale appassionato cacciatore e lo tiene a disposizione del proprietario. Lodiamo l'atto ospitale, disinteressato, pel quale porgiamo i rallegramenti dei cultori di Diana.

Da Vito d'Asio

Una conferenza dell'avv. Cosattini

Il 1 ottobre p. v. alle 2 pom sulla pubblica piazza di Cassacco, frazione di questo Comune, l'avvocato Giovanni Cosattini terrà una conferenza dal titolo « Organizzazione operata ».

Patrio consiglio

Questo Consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria per primo ottobre p. v. nelle ore antimeridiane per trattare importanti oggetti tra cui il bilancio del Comune per 1912 e il conto consuntivo del 1909.

Condotta medica

Il dottor Francesco Maifione copre fino dall'aprile p. p. la condotta o le condotte (a seconda delle esigenze in cui si divide il paese) di questo Comune, con soddisfazione vera di tutti i comunisti. Serio, attivo, pronto e sicuro nelle diagnosi, congiunge alle doti tecniche e morali quella di un'indivisa resistenza a lavoro per cui potrà, a tutto provvedendo, accontentare non solo le cinque frazioni del vasto Comune ma anche qualche limitrofo paese in assenza di titolari.

Echi del XX Settembre

Al nostro Sindaco pervenne a suo tempo dal collega di Roma la risposta che segue:

Roma, 21 settembre 1911.
Egregio Collega,

« In questa solenne ricorrenza di anno memorabilissimo ancor più gradito è giunto a Roma l'augurale saluto delle Città sorelle, unite alla Capitale da una stessa fede nei destini della Patria comune. E Roma con affetto ricambia quel saluto, affermazione dell'unità morale che tutti stringe in un vincolo di dovere e d'amore, ancora una volta riaffermato nell'anniversario della data gloriosa che all'Italia, con la Capitale auspiciata, assicurò nuove libertà e tracciò nuove vie di grandezza e di gloria.

Di Lei, egregio Collega,
Il Sindaco E. Nathan ».

Espropriazioni sulla Spilimbergo-Gemona

In seguito a verbali di amichevole conversazione il Prefetto della Provincia con Decreto in data 23 settembre 1911 ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, la espropriazione e la occupazione dei beni stabiliti posti in territorio di Gemona occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona e di proprietà.

Cargoslutti Amadio fu Giacomo, il quale è espropriato di una zona di terreno di mq. 120 situata in contrada Piovega, nonché altra di mq. 180 pure in piovega e di una terza di mq. 1331 situata in contrada Loreto.

In tutto per un compenso totale di L. 4292.

Da Saiole

I mercati

Poco animati i mercati di ieri a motivo della contemporaneità con la annuale fiera di Conegliano.

Gli animali qui condotti furono in quantità minore delle altre volte e quindi gli affari conclusi assai limitati.

La Carne di vacca ottenne un prezzo oscillante fra L. 170, 175 al quintale pure peso netto.

I vitelli lattanti da macello si pagarono in media da L. 125, 128 al quintale, peso vivo con due chili di abbuono per cento.

Molto ricercati i buoi da lavoro che si mantengono ancora a prezzi discretamente elevati. Anche le vacche si pagarono bene.

Il mercato granaglie diede i seguenti risultati:

Granturco giallo estero all'ett. 14, 1450 — Id. bianco nostrano 16, 1650 — Id. nuovo 15, 1550 — Frumento 26, 2650 — Fagiolo Bonelli 36, 38 — Id. scritti 38,40 — Avena 21 — Segala 21.

Da Spilimbergo

1900 lire di beneficenza

28. — Ieri sera si radunò il Comitato dei festeggiamenti per chiudere i conti. Ecco i risultati definitivi:

Incasso lordo L. 4391.60; spese L. 2585.78; incasso netto L. 1815.82 alle quali va aggiunto il ricavo dei regali della pesca non ritirati dai vin-

potessi dirigerli al luogo ove la barca stava pronta.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali

Ecco il ruolo delle cause penali da trattarsi dalla Sezione ferie del nostro Tribunale nella prima quindicina del mese di ottobre:

Lunedì 2. — Colussi Iside, ingiuria, dif. avv. Conti; Zanutti Marianna, diffamazione, dif. avv. cav. Pollis; Vaga Antonio cont. legge infornuti, dif. idem; Brun Antonio, sott. oggetti opp., dif. idem; Vergolini Angelo, lezioni, dif. avv. G. Baldissera; Canusso Angelo, furto, dif. Pollis; Beulino Vincenzo, minacce, dif. Driussi, tutti appellati e tutti liberi; Lorenzini Leonardo, violenza, detenute, dif. avv. Zagalto.

Giovedì 5. — Weis Desiderio e Popp Giuseppe, furto qualificato, detenuti, dif. avv. Saovilli testi d'accusa 9; Pitorrito Domenico, furto qualificato, detenuto, dif. idem; testi d'accusa 7; Romanello Francesco, questua, appello, dif. idem.

Lunedì 9. — Riva Ettore ed altri, oltraggio e ribellione contro l'elezione del medico di Maiano, 7 detenuti e 16 liberi, dif. avv. Bertacioli, testi d'accusa 19.

Giovedì 12. — Zabriselach Antonio, ingiuria, dif. avv. P. Brocadiola; Briada Giuseppe e C., minacce, dif. Pollis; De Biasi Leonardo, lezioni, dif. P. Brocadiola; Prestato Luigi, contrav. legge infornuti, dif. avv. Pollis; Laurencig Ferdinando, lezioni, dif. idem; Venica Luigia, minacce, Curci Michele, idem; dif. avv. Brocadiola, tutti liberi e tutti appellati; Pellegrini Pozziano e C., detentati, furto qualificato, difensore avv. Bergbinz.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenzelino Vogler, via Prefettura (Piazzetta Valentini).

Cronaca di Udine

L'arrivo a Udine di 4 reggimenti di cavalleria

La Rivista - Le Corse

Nel pomeriggio di ieri arrivarono a Udine i Reggimenti di Cavalleria Milano, Novara, Vicoenza e Saluzzo, reduci dalle manovre a partiti contrapposti di cui ieri demmo relazione e che si svolsero nel triangolo Tricesimo-Faedis-Tarcento.

Gli altri lo inseguirono ma sulla striscata due cavalli scivolarono e caddero a terra gettandovi pure i cavalieri.

Uno di questi si rialzò subito rimontando d'un colpo a cavallo; l'altro invece restò con una gamba sotto al bucofalo che si diede ad una fuga precipitosa ed entrato dalla Porta si diresse lungo il viale di circonvallazione interna che conduce alla Porta Grassano.

Alcuni giovanotti coraggiosamente lo affrontarono riuscendo a fermarlo. Il cavallieggero non riportò che lievi escoriazioni alla gamba destra, guaribili in pochi giorni.

Consiglio comunale

Alle ore 14 di oggi si riunirà il Consiglio comunale per trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno che abbiamo pubblicato l'altro giorno.

Un falso teste condannato

Schedizzi Leonardo d'anni 49 da San Pietro al Natsons venne citato per l'udienza del 4 aprile avanti il pretore di Cividale per deporsi in una causa tra certi Berlacqua e Floreancic.

Egli però avrebbe resa una deposizione poco veritiera e fu incriminato di falso e deferito al giudizio dal tribunale.

Ed ieri, in contumacia, fu condannato a mesi 10 e giorni 5 di reclusione, ed all'interdizione per un anno dai pubblici uffici.

Un episodio della manovra di ieri

Un cavallo in fuga

Ieri nel pomeriggio verso le 2, quattro soldati del partito difensore veni-

rono montati a cavallo verso Porta Venezia dal viale omonimo.

Quando furono sul piazzale scossero dalla parte opposta venire un fanciure che, scortici a sua volta, si diede a precipitosa fuga.

Gli altri lo inseguirono ma sulla striscata due cavalli scivolarono e caddero a terra gettandovi pure i cavalieri.

Uno di questi si rialzò subito rimontando d'un colpo a cavallo; l'altro invece restò con una gamba sotto al bucofalo che si diede ad una fuga precipitosa ed entrato dalla Porta si diresse lungo il viale di circonvallazione interna che conduce alla Porta Grassano.

Cronaca di Udine

L'arrivo a Udine di 4 reggimenti di cavalleria

La Rivista - Le Corse

Nel pomeriggio di ieri arrivarono a Udine i Reggimenti di Cavalleria Milano, Novara, Vicoenza e Saluzzo, reduci dalle manovre a partiti contrapposti di cui ieri demmo relazione e che si svolsero nel triangolo Tricesimo-Faedis-Tarcento.

Gli altri lo inseguirono ma sulla striscata due cavalli scivolarono e caddero a terra gettandovi pure i cavalieri.

Uno di questi si rialzò subito rimontando d'un colpo a cavallo; l'altro invece restò con una gamba sotto al bucofalo che si diede ad una fuga precipitosa ed entrato dalla Porta si diresse lungo il viale di circonvallazione interna che conduce alla Porta Grassano.

Alcuni giovanotti coraggiosamente lo affrontarono riuscendo a fermarlo. Il cavallieggero non riportò che lievi escoriazioni alla gamba destra, guaribili in pochi giorni.

Consiglio comunale

Alle ore 14 di oggi si riunirà il Consiglio comunale per trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno che abbiamo pubblicato l'altro giorno.

Un falso teste condannato

Schedizzi Leonardo d'anni 49 da San Pietro al Natsons venne citato per l'udienza del 4 aprile avanti il pretore di Cividale per deporsi in una causa tra certi Berlacqua e Floreancic.

Egli però avrebbe resa una deposizione poco veritiera e fu incriminato di falso e deferito al giudizio dal tribunale.

Ed ieri, in contumacia, fu condannato a mesi 10 e giorni 5 di reclusione, ed all'interdizione per un anno dai pubblici uffici.

Un episodio della manovra di ieri

Un cavallo in fuga

Ieri nel pomeriggio verso le 2, quattro soldati del partito difensore veni-

rono montati a cavallo verso Porta Venezia dal viale omonimo.

Quando furono sul piazzale scossero dalla parte opposta venire un fanciure che, scortici a sua volta, si diede a precipitosa fuga.

Gli altri lo inseguirono ma sulla striscata due cavalli scivolarono e caddero a terra gettandovi pure i cavalieri.

Uno di questi si rialzò subito rimontando d'un colpo a cavallo; l'altro invece restò con una gamba sotto al bucofalo che si diede ad una fuga precipitosa ed entrato dalla Porta si diresse lungo il viale di circonvallazione interna che conduce alla Porta Grassano.

IL CONTE ASSASSINO

« Che cosa conteneva questa tazza? le domandai spaventato. « Veleno, rispose Paolina. « E lo beveste? gridai. « E poteva io sapere che sareste venuto? mi dis'ella appoggiandosi all'infieria; che allora soltanto ricordossi di aver vuotata quella tazza un'ora o due prima del mio arrivo. « Soffrite? le chiesi. « Non ancora, mi rispose. « Allora mi venne qualche speranza. « Da quanto tempo si trova il veleno in questo bicchiere? « Da due giorni e due notti circa; non ho potuto calcolarlo bene il tempo. « Osservai di nuovo il bicchiere, ed il residuo che ne copriva il fondo mi rassicurò alquanto in que' due giorni e quelle due notti il veleno aveva dovuto precipitarsi, e Paolina non aveva bevuto che acqua, avvelenata sì, ma non forse ad un grado tale da cagionare la morte.

« Ma che cosa fate mai?... Vol la farete vomitare, sciamò uno de' pescatori. « E' il solo rimedio che la possa salvare. « In breve ella provò forti contrazioni di stomaco, tanto più dolorose in quanto che da tre giorni non aveva preso che quel veleno. Passato il parossismo, parve alquanto sollevata; allora le presentai un bicchiere di acqua dolce, che trangugiò con somma avidità. Ai dolori tenne dietro una estrema languidezza. Cogli abiti dei miei battellieri e col mio pastano le facemmo un letto soffice e possibilmente comodo. Paolina vi si sdraiò sopra, accendendosi in tutto ai miei consigli. I suoi occhi ben presto si chiusero, e cadde in profondo sonno. Io ne ascoltai un istante il respiro che era rapido, ma regolare. Ogni pericolo era interamente svanito. « A Trouville, dissi volgendomi con volto lieto ai marinai, a Trouville,

« Ma che cosa fate mai?... Vol la farete vomitare, sciamò uno de' pescatori. « E' il solo rimedio che la possa salvare. « In breve ella provò forti contrazioni di stomaco, tanto più dolorose in quanto che da tre giorni non aveva preso che quel veleno. Passato il parossismo, parve alquanto sollevata; allora le presentai un bicchiere di acqua dolce, che trangugiò con somma avidità. Ai dolori tenne dietro una estrema languidezza. Cogli abiti dei miei battellieri e col mio pastano le facemmo un letto soffice e possibilmente comodo. Paolina vi si sdraiò sopra, accendendosi in tutto ai miei consigli. I suoi occhi ben presto si chiusero, e cadde in profondo sonno. Io ne ascoltai un istante il respiro che era rapido, ma regolare. Ogni pericolo era interamente svanito. « A Trouville, dissi volgendomi con volto lieto ai marinai, a Trouville,

« Ma che cosa fate mai?... Vol la farete vomitare, sciamò uno de' pescatori. « E' il solo rimedio che la possa salvare. « In breve ella provò forti contrazioni di stomaco, tanto più dolorose in quanto che da tre giorni non aveva preso che quel veleno. Passato il parossismo, parve alquanto sollevata; allora le presentai un bicchiere di acqua dolce, che trangugiò con somma avidità. Ai dolori tenne dietro una estrema languidezza. Cogli abiti dei miei battellieri e col mio pastano le facemmo un letto soffice e possibilmente comodo. Paolina vi si sdraiò sopra, accendendosi in tutto ai miei consigli. I suoi occhi ben presto si chiusero, e cadde in profondo sonno. Io ne ascoltai un istante il respiro che era rapido, ma regolare. Ogni pericolo era interamente svanito. « A Trouville, dissi volgendomi con volto lieto ai marinai, a Trouville,

« Ma che cosa fate mai?... Vol la farete vomitare, sciamò uno de' pescatori. « E' il solo rimedio che la possa salvare. « In breve ella provò forti contrazioni di stomaco, tanto più dolorose in quanto che da tre giorni non aveva preso che quel veleno. Passato il parossismo, parve alquanto sollevata; allora le presentai un bicchiere di acqua dolce, che trangugiò con somma avidità. Ai dolori tenne dietro una estrema languidezza. Cogli abiti dei miei battellieri e col mio pastano le facemmo un letto soffice e possibilmente comodo. Paolina vi si sdraiò sopra, accendendosi in tutto ai miei consigli. I suoi occhi ben presto si chiusero, e cadde in profondo sonno. Io ne ascoltai un istante il respiro che era rapido, ma regolare. Ogni pericolo era interamente svanito. « A Trouville, dissi volgendomi con volto lieto ai marinai, a Trouville,

« Ma che cosa fate mai?... Vol la farete vomitare, sciamò uno de' pescatori. « E' il solo rimedio che la possa salvare. « In breve ella provò forti contrazioni di stomaco, tanto più dolorose in quanto che da tre giorni non aveva preso che quel veleno. Passato il parossismo, parve alquanto sollevata; allora le presentai un bicchiere di acqua dolce, che trangugiò con somma avidità. Ai dolori tenne dietro una estrema languidezza. Cogli abiti dei miei battellieri e col mio pastano le facemmo un letto soffice e possibilmente comodo. Paolina vi si sdraiò sopra, accendendosi in tutto ai miei consigli. I suoi occhi ben presto si chiusero, e cadde in profondo sonno. Io ne ascoltai un istante il respiro che era rapido, ma regolare. Ogni pericolo era interamente svanito. « A Trouville, dissi volgendomi con volto lieto ai marinai, a Trouville,

Carretto d' un poeta

Nel pomeriggio di ieri la guardia...
Gerani che si presentava come...
Era sempre in giro per la città...

Bicchierata d' addio

Gli egregi professori Bertè, Rivoire...
Muner, insegnanti i primi due...

Concorso rinviato

Gli esami di concorso per la nomina...
di 4 tenenti del Genio Navale...

Una vertenza tra ufficiali?

I giornali della mattina, Gazzettino...
Giornale di Udine pubblicano stasera...

Rubrica commerciale

Scioglimento di Società
Con atto 12 settembre 1911 registrato...

La situazione

Dopo l'ultimatum alla Turchia
Il « Sole » pubblica. L'invio dell'ultimatum...

nura — a —, patate 8. — a 10. —
al quintale; segale 14. — a 14,25, id.
nuova — a — all'estolito.

Ultime notizie

Sedici navi dinanzi a Tripoli
Tripoli 28 — Un incrociatore italiano...

Non esaltiamoci

Nei telegrammi che vengono segnalati...
di Parigi, Berlino e Costantinopoli...

La risposta della Porta sarà negativa

Costantinopoli 28 — Il Consiglio dei Ministri...

La Porta penserebbe a mandar truppe

Londra 28 — Il « Daily Telegraph »...
reca che il ministero turco degli esteri...

Disertore turco intervistato

Il corrispondente da Catania del « Resto del Carlino »...

Manzar Hamoud Manzar dicei nato a Stamboul...
Ha fatto la guerra contro i greci...

I richiami italiani residenti in Germania

Il Piccolo ha da Berlino 28 Da questi circoli ufficiali...

Bordini Antonio, gerente responsabile

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORIE DEL COGNAC
Illustration of a lion.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione...

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari

BANCA AGRICOLA - GORIZIA

Via Giosuè Carducci 21
Accetta versamenti con Libretti a risparmio

Istituti di Educazione

TREVISO Anno 38
Collegio Convitto ZACCHI (ex DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali...

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso...

COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri) UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46
Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio...

Raccomandiamo

ai genitori il collegio convitto BARBARIGO - MONTEBELLUNA
perché offre massime garanzie con scuole all'aperto.

Genitori

prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Reale Collegio Femminile UCCELLIS - Udine

ANNO SCOLASTICO 1911-1912
Corso Elementare di 4 anni; Corso superiore di 6 anni...

Collegio BAGGIO

VICENZA
Regole Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. L. ces - Elementar nterne.

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
CURE SEMPLICI E CERTA

EMPORIO SPORTIVO AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Deposito e Rappresentanza delle Bicyclette
F. I. A. T. PEUGEOT THE NEW HUDSON
BICICLETTA POPOLARE A L. 130 IN PIÙ ed altre

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli
premiata con otto medaglie UDINE - Via Aquilela 45 - UDINE

Assumete qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.
Illustration of a stove.

EUPEPTOLO
FARMACOLOGICI MODENA
Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.
DI GRATISSIMO SAPORE
Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marconi, ex RR. Private - UDINE
Officina Elettromeccanica
FABBRICA BILANCIE, PESTI E MISURE RIPARAZIONI

Impianti e forniture elettriche
Illuminazione - Telefoni - Suonerie
EMILIO MENEGHINI UDINE - Pascolle 61 - UDINE
Autorizzato dalla Società Friulana di Elettricità

Un vecchio proverbio dice che bisogna sempre tenere aperta la porta alla fortuna. Comperate quindi sollecitamente i biglietti della

Grande Lotteria Nazionale Italiana

Amministrata dalla Banca d'Italia se volete concorrere ai **26.981** premi di:
L. 1.500.000 - 150.000 - 120.000 - 10.500 - 30.000 - 9.000 - 4.500 - 1.500 - 900, etc. etc.

Ogni biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi e concorre alle 2 prossime estrazioni del **15 Ottobre 1911** e **15 Gennaio 1912**.

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, il Credito Italiano, la Società Bancaria Italiana, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-valute, Bancchi-Lotti e Uffici Postali del Regno.

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI



SOPPRIME TUTTE LE ALTRE CREME ESISTENTI

THIENE "CROMAL", FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

La réclame è l'anima del commercio

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno 678 Psp. 369 639

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Mielite Croniche, i Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'infiammazione del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti coperti dalla stitichezza, sono combattuti o vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la sciatina colata traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI Rinomati Dentifrici PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO Esposizione Internazionale di Milano Sono falsificati se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ord. inazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone La più alta onorificenza alle principali Esposizioni RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALLE ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

LUCIDO CREMA

BANFI per scarpe e pelli

Combinazione col Guttine-Amido Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio sicuro nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). È stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immaneabile. Costa lire 2 in tutta la farmacia del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiole colorato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scopre anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenuti guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Costa la tassa, la spedizione, la esportazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345

Le malattie di stomaco

o dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolisma. Nessun rimedio è tanto efficace. Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipato a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompaiono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete

ritornato finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLELE LITINATE VIGIER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre lo più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guariti con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa olio misto, sempre lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipato all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RIGENINA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distuggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere prova divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'Acanthia viridis innocua. Costa lire 10, anticipata.

NOTA BENE

Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici o conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutto le riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

LIQUORE STREBGA

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti per il Veneto: MALVERI e Ci - Venezia